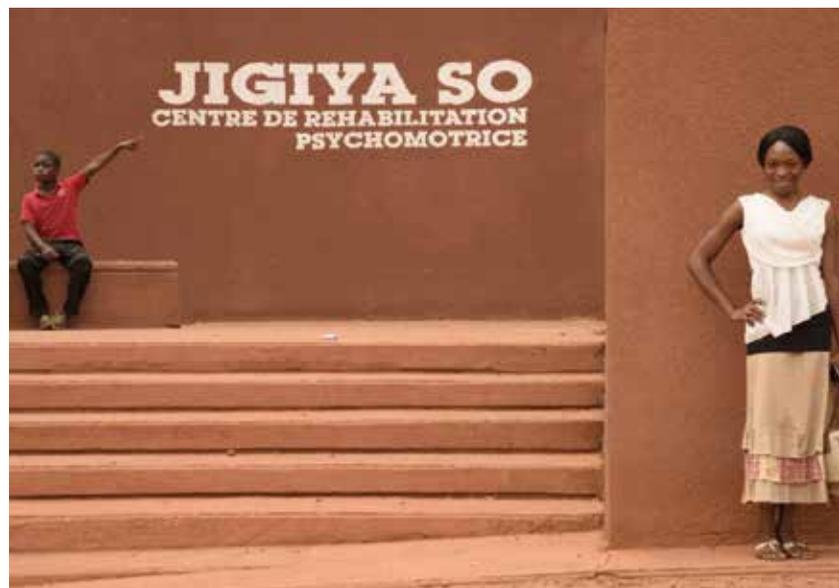


Premio Internazionale Architettura Sostenibile International Prize for Sustainable Architecture

Dodicesima edizione
Twelfth edition 2017

Opere Realizzate
Built Projects



Premio Internazionale Architettura Sostenibile Dodici anni in favore della promozione di un'architettura responsabile

Il Premio Internazionale Architettura Sostenibile giunge quest'anno alla sua dodicesima edizione.

Ideato e promosso dal Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara e dall'azienda Fassa Bortolo, leader nel settore delle soluzioni innovative per l'edilizia, il Premio intende incentivare e promuovere architetture che sappiano rapportarsi in maniera equilibrata con l'ambiente, che siano pensate per le necessità dell'uomo e che siano capaci di soddisfare i bisogni delle nostre generazioni senza limitare, con il consumo indiscriminato di risorse e l'inquinamento prodotto, quello delle generazioni future.

Il Premio vuole favorire la divulgazione ad un ampio pubblico dei risultati della ricerca nel campo delle costruzioni civili, riconoscendo all'opera di architettura quel ruolo fondamentale di qualificazione ambientale, educazione e promozione sociale, nonché il compito di rappresentare l'espressione concreta dello sviluppo culturale e degli interessi collettivi di una società.

Il Premio ha cadenza biennale e viene assegnato con l'attribuzione di una Medaglia d'Oro all'opera progettata da professionisti singoli o studi di architettura o ingegneria che meglio esprime i principi fondamentali del concetto di sostenibilità. L'opera deve essere realizzata e costruita nell'arco degli ultimi cinque anni. Vengono inoltre assegnate due Medaglie d'Argento ad altri progetti ritenuti meritevoli di riconoscimento.

Dalla presente edizione è stato introdotto il Premio Speciale Fassa Bortolo, un riconoscimento che viene assegnato a coloro che nel rispetto dei principi della sostenibilità e della qualità architettonica abbiano saputo utilizzare le soluzioni appartenenti al Sistema Integrato Fassa Bortolo ovvero ai principali Sistemi a esso connessi.

Nell'arco di questi dodici anni la dimensione e il prestigio dell'iniziativa sono divenuti realmente internazionali, portando il Premio ad arricchirsi, anno dopo anno, di partecipanti sempre crescenti in numero e internazionalità. La manifestazione è infatti negli anni riuscita ad attrarre tra i suoi iscritti alcuni importanti nomi del panorama mondiale, provenienti da tutti e 5 i continenti, come Dominique Parraut, Baumschlager & Eberle, Sauerbruch & Hutton, Diébédo Francis Kéré, Eduardo Souto de Moura, Kengo Kuma, Shigeru Ban, Christoph Ingenhoven, Georg Reinberg, Alejandro Aravena, Diener & Diener, Rahul Mehrotra, Sean Godsell solo per citarne alcuni.

Anche i nomi dei giurati che si sono susseguiti in questi anni densi di progetti sono di altissimo valore e vanno a formare una community rimasta vicina alla manifestazione con l'apporto di contributi e spunti culturali legati alla divulgazione dell'architettura sostenibile. Tra questi troviamo nomi del calibro di Thomas Herzog, Philippe Samyn, Muck Petzet, Glenn Murcutt, Erick Bystrup, Peter Rich, Li Xiadong, Francisco Mangado, Francine Houben, Juhani Pallasmaa, Alexandros Tombazis, Françoise Hélène Jourda, Sir Michael Hopkins, Wilfried Wang, Hermann Kaufmann, Matteo Thun, Mario Cucinella, Werner Tscholl, Luigi Prestinenza Puglisi, Brian Ford.

La qualità e il prestigio internazionale delle Giurie hanno garantito il successo di un'iniziativa che promuove la diffusione di architetture responsabili, in cui il tema delle prestazioni energetiche e degli aspetti ambientali è inscindibilmente coniugato a un'architettura di qualità, rafforzando il concetto della necessità di una sostenibilità non solo ambientale, ma anche ambientale, economica, culturale e sociale.

La tredicesima edizione del Premio relativa alle opere realizzate, che verrà premiata nel 2019, aprirà le iscrizioni nell'autunno 2018.

I progetti vincitori e quelli ritenuti onorevoli di menzione saranno divulgati attraverso il sito internet ufficiale del Premio, all'indirizzo www.premioarchitettura.it, sito sul quale sarà possibile scaricare il bando della nuova edizione e trovare tutte le informazioni utili alla partecipazione.

International Prize for Sustainable Architecture Twelve years promoting responsible architecture

The International Prize for Sustainable Architecture is now in its twelfth edition.

Conceived and promoted by Ferrara University Faculty of Architecture and Fassa Bortolo, leader in the sector of innovative products and services for the building industry, the Prize aims to incentivise and promote architecture in harmony with the environment, designed for the needs of man and able to satisfy the needs of our generation without limiting those of future generations through the indiscriminate consumption of resources and production of pollution.

The Prize moreover aims to promote the publication of the results of research in the civil building field to as wide a public as possible, recognising the fundamental role of architecture in improving the environment and in education and social promotion, and its mission to represent the concrete expression of cultural development and the collective interests of society.

The two-yearly Prize awards a Gold Medal to the project designed by individual professionals or architectural or engineering studios which best expresses the fundamental principles of the concept of sustainability. The project must have been developed and constructed during the last five years. Two Silver Medals are also awarded to other projects considered worthy of recognition.

This edition introduces the 'Fassa Bortolo Special Prize' to award those following the principles of sustainability and architectural quality who have used solutions from the 'Fassa Bortolo Integrated System' or main related systems.

During the last 11 years, the size and prestige of the initiative have taken on an international dimension, with ever more participants from ever more countries taking part in the Prize. Over the years, the event has attracted the participation of some of the most important names on the international scene from all five continents, such as Dominique Parraut, Baumschlager & Eberle, Sauerbruch & Hutton, Diébédo Francis Kéré, Eduardo Souto de Moura, Kengo Kuma, Shigeru Ban, Christoph Ingenhoven, Georg Reinberg, Alejandro Aravena, Diener & Diener, Rahul Mehrotra and Sean Godsell, to list just a few.

The names of the jury members during these years rich with projects are also of the highest possible value, forming a community which continues to support the event with contributions and cultural stimuli helping to promote knowledge of sustainable architecture. They include names of the calibre of Thomas Herzog, Philippe Samyn, Muck Petzet, Glenn Murcutt, Erick Bystrup, Peter Rich, Li Xiadong, Francisco Mangado, Francine Muchachacha Houben, Juhani Pallasmaa, Alexandros Tombazis, Françoise Hélène Jourda, Sir Michael Hopkins, Wilfried Wang, Hermann Kaufmann, Matteo Thun, Mario Cucinella, Werner Tscholl, Luigi Prestinenza Puglisi and Brian Ford.

The quality and international prestige of the jury has guaranteed the success of an initiative which contributes to promoting responsible architecture, in which the themes of energy performance and the environment are inseparably linked with high quality architecture, reinforcing the concept of the need for sustainability that is not just energetic, but also in environmental, economic, cultural and social terms.

Registration for the 13th edition of the Prize will open in autumn 2018. The awarding ceremony will be in 2019.

The winning projects and those considered worthy of a special mention will be publicised on the official Prize website, www.premioarchitettura.it, where you can also download the competition notice of the latest edition, and find all information relevant to participation.



Gold Medal
Caravatti, Caravatti architetti
JIGIYA SO psychomotor rehabilitation center



Silver Medal
Francisco Mangado
Building for new Norvento headquarters



Silver Medal
Superpositions
Revitalization of the river Aire, Geneva, Switzerland



Silver Medal
KAAN Architecten
(Kees Kaan, Vincent Panhuysen, Dikkie Scipio)
Supreme Court of the Netherlands

La Giuria - The Jury

Thomas Herzog – Germany
Presidente/Chairman

Louisa Hutton – Great Britain

Diébédo Francis Kéré – Burkina Faso

Roberto Di Giulio – Italy

Nicola Marzot – Italy
Segretario / Secretary



Relazione introduttiva del Presidente di Giuria

Alla dodicesima edizione del Premio Internazionale Architettura Sostenibile Fassa Bortolo hanno concorso 83 progetti da oltre 30 nazioni.

Fin da un primo esame, i membri della giuria hanno potuto trarre un giudizio complessivo positivo, poiché – anche se ciò si era potuto riscontrare in maniera analoga in precedenti edizioni – si è potuto appurare un ulteriore innalzamento del livello medio, in termini di qualità architettonica e sostenibilità ambientale, oltre ad un incremento delle tipologie di edifici proposti.

I progetti in concorso rappresentano realtà geografiche e climi diversi, differenti funzioni e l'uso di particolari componenti costruttivi, come ad esempio in relazione allo sfruttamento della luce naturale o del controllo dell'ombreggiamento.

La diversificazione delle realizzazioni, generata dalla manipolazione degli elementi dell'involucro dell'edificio, evidenzia l'influenza che essi possono avere a livello funzionale sugli influssi climatici esterni giornalieri e stagionali, nonché sull'aspetto estetico dell'edificio.

L'elevata qualità media dei contributi ha indotto ad un'analisi più complessa, che ha richiesto in molti casi una valutazione molto dettagliata e una comparazione differenziata. Per questo motivo nella discussione tra i membri della giuria ha avuto un peso considerevole sia l'identificazione delle peculiarità, la cui identità e prestazione sono state evidenziate, sia l'interazione di varie specificità che nel complesso definiscono una costruzione sostenibile.

Tra gli aspetti incontrati è stata posta particolare attenzione alle seguenti caratteristiche: alta densità urbana, possibilità di cambiamento delle funzioni mantenendo la struttura della costruzione, auto-costruzioni, diversità nella realizzazione edilizia della parete esterna, la rinascita del "calcestruzzo a vista" con il suo enorme vantaggio di coerenza e continuità del materiale, la sua robustezza e lunga durata di vita grazie all'uso di cemento fibrato ulteriormente sviluppato e colorato in pasta.

Si è registrato ancora una volta come nei progetti di piccole e medie dimensioni sia più facile arrivare a soluzioni chiare nel principio estetico, significative nella percezione e coerenti nella forma fino al dettaglio; nei sistemi strutturali complessi è invece emerso, in virtù dell'ampiezza delle funzioni ospitate e la loro idoneità nella varietà di usi, una significativa predisposizione alla durata nel tempo e all'adattabilità alle mutevoli esigenze, senza sostanziale distruzione della struttura.

Ovviamente il lavoro della giuria non è divenuto un adeguamento alle diverse personali preferenze dei membri, ma la definizione di un efficace sistema di valutazione. Al di sopra delle singolarità, si estende in generale una sequenza di criteri tecnici obiettivi di adeguata valutazione, così come si sono stabiliti nel corso degli ultimi due decenni per il "progetto sostenibile".

In ultima analisi, i lavori premiati con le medaglie d'oro e d'argento, come pure i lavori che si sono particolarmente distinti nella Shortlist grazie ai molti aspetti singolari nell'ideazione e nella realizzazione (dei quali quasi la metà ritenuti meritevoli dell'assegnazione di una "menzione d'onore"), provengono da regioni molto diverse. Essi mostrano la varietà di possibili contributi al tema e condividono un'alta qualità architettonica con una caratteristica di universalità tale da configurarsi come esempi ispiratori da assumersi, laddove possibile, nel proprio lavoro di approccio concettuale. Questo è un aspetto che non va semplicemente citato, bensì rimarcato in quanto rappresenta un elemento di eccezionalità.

Thomas Herzog

Introduction by Jury Chairman

The twelfth edition of the International Prize for Sustainable Architecture Fassa Bortolo attracted 83 projects from over 30 countries.

From an initial study, the members of the jury were able to make a positive overall judgment, since – even though something similar had occurred in previous editions – they noticed a further rise in the average level of submissions in terms both of architectural quality and environmental sustainability, as well as an increase in the types of buildings proposed.

The projects submitted stem from various geographical situations and climates, present a variety of functions as well as constructive components, in order, for example, to make optimum use of natural light or to effectively control shade.

The diversification of the projects according to the use of different elements for the construction a building's shell highlights the influence these can have at a functional level with respect to external daily and seasonal climatic influences, as well, of course, on the aesthetic appearance of the building.

The high average quality of the contributions demanded a more complex analysis, which in many cases required a very detailed evaluation and a differentiated comparison. For this reason, both the identification of the specific features and the interaction of these with the overall architectural intention bore considerable weight in the jury's ensuing discussions.

Among the aspects under examination, special attention was paid to the following features: urban density, the possibility of changing functions while maintaining the structure of a construction, adaptation of a building over time, self-construction, diversity in the construction of the outer walls, the revival of exposed concrete with its enormous advantage of coherence and continuity of material, its robustness and long life – all of these attributes thanks to the use of further developments in fibre-reinforced concrete and coloured cement.

Once again, it was noted that it is invariably easier to arrive at clear aesthetic solutions when dealing with small and medium-sized projects – these can be meaningful in terms of architectural intent and consistent in form right down to the details. On the other hand, in larger projects with complex structural systems, the need to accommodate many diverse functions as well as their suitability for a variety of uses, the jury noted quite often the architects' intention to offer long life and adaptability to changing needs, without the need to substantially alter the structure.

Of course, the jury's work operated according to the definition of a shared effective evaluation system and was not influenced by inevitable differences in personal preferences of its members. Going beyond all of the various features that may be unique to any particular project, there is always a sequence of objective technical criteria for a proper scientific evaluation, as has been successfully established over the last two decades for "sustainable projects".

Ultimately, the projects rewarded with gold and silver medals, as well as the works that gained special distinction in the shortlist thanks to their many singular aspects in design and implementation - of which almost half were considered worthy of an "honourable mention" - come from very different regions. They therefore reveal the variety of possible contributions to the theme of sustainability and share a high architectural quality with a characteristic of universality sufficient to be considered inspirational examples for the conceptual approach to every architect's work. This is an aspect that needs not merely to be mentioned, but stressed, as it represents something quite exceptional.

Thomas Herzog

OPERE PREMIATE WINNING WORKS

Medaglia d'Oro Gold Medal

JIGIYA SO' centro di riabilitazione psicomotoria
JIGIYA SO' psychomotor rehabilitation center
Caravatti_Caravatti Architetti



Medaglia d'Argento Silver Medal

Edificio per la nuova sede Norvento
Building for new Norvento headquarters
Francisco Mangado



Medaglia d'Argento Silver Medal

Corte Suprema dei Paesi Bassi
Supreme Court of the Netherlands
KAAN Architecten [Kees Kaan, Vincent Panhuysen, Dikkie Scipio]



Medaglia d'Argento Silver Medal

Rivitalizzazione del fiume Aire, Ginevra, Svizzera
Revitalization of the river Aire, Geneva, Switzerland
Superpositions [Georges Descombes Architect, Atelier Descombes & Rampini Architects, B+C Ingénieurs Hydraulic engineering, Biotec Applied biology, ZS Ingénieurs civils Structure engineering]



Medaglia d'Oro
Gold Medal

JIGIYA SO centro di riabilitazione psicomotoria JIGIYA SO psychomotor rehabilitation center

Progettisti / Designers
Caravatti_Caravatti architetti
Committente / Client
Francesco Pianzola Foundation
Localizzazione / Location
Kati (Repubblica del Mali / Republic of Mali)
Realizzazione / Completion
2015

Il centro di riabilitazione psicomotoria JIGIYA SO sorge a Kati, un centro urbano in forte espansione demografica a ridosso della capitale Bamako, e costituisce la prima struttura del Mali in grado di fornire un supporto terapeutico a persone con disabilità fisiche e mentali, promuovendo inoltre la loro integrazione attiva nella comunità.

L'intervento si inserisce all'interno di un tessuto edilizio già parzialmente consolidato e crea nuove relazioni funzionali con il contesto grazie anche alla presenza di spazi di relazione pubblica accessibili a varie associazioni locali e alla comunità della vasta area rurale circostante; tale connotazione inclusiva stimola un fondamentale processo di coesione sociale e miglioramento della qualità urbana.

I volumi sono stati distribuiti a configurare un'interessante articolazione di ambiti confinati e patii ombreggiati. Tali aree esterne, collegate da un percorso pedonale protetto, ampliano efficacemente lo spazio visivo e fisico a disposizione dei pazienti, dei visitatori e del personale. Attraverso un'attenta analisi del funzionamento bioclimatico delle soluzioni costruttive adottate, la costruzione è in grado di offrire un microclima adeguato in relazione alle elevate temperature del luogo.

Il progetto risolve in maniera organica e razionale una molteplicità di questioni funzionali, tecniche, climatiche e sociali attraverso l'utilizzo intelligente di materiali poveri ampiamente diffusi in queste aree e con tecnologie costruttive semplici al punto da poter essere impiegate anche da manodopera non specializzata.

L'elevata qualità architettonica del progetto evidenzia la capacità dei progettisti nel saper intervenire proficuamente in un contesto così difficile e con risorse molto limitate.

La giuria spera che il successo del centro di riabilitazione psicomotoria JIGIYA SO non soltanto abbia un effetto catalitico positivo sul suo ambiente urbano, ma anche che possa contribuire al raggiungimento di un nuovo livello di consapevolezza nel supporto alla disabilità in Mali.

The JIGIYA OS psychomotor rehabilitation center is located in Kati, a town undergoing strong demographic growth near the capital, Bamako. It is the first structure in Mali able to provide therapeutic support for individuals with physical and mental disabilities at the same time that it encourages their active integration into the community.

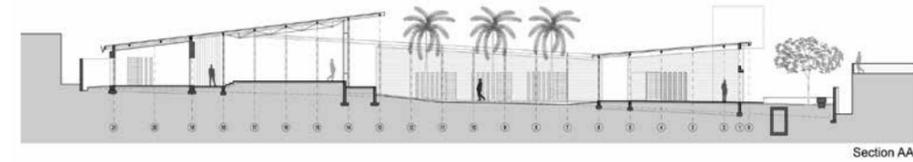
The project slots into an already relatively consolidated built-up area and creates new functional relations with the context thanks to the inclusion of spaces that offer contact with the general public. These are accessible to various local associations as well as to communities from the vast surrounding rural areas. In this way the project stimulates a process of social cohesion and improves the overall quality of the urban environment.

The spaces have been distributed in such a way as to configure an interesting organisational layout whereby enclosed spaces alternate with covered, shady patios. The disposition of the latter, all under the same roof and linked with shaded walkways that loop around three planted courtyard gardens, cleverly extends the visual and physical space of patients, visitors and staff alike. Through a careful analysis of the bioclimatic response of the particular construction solutions that have been adopted, this layout achieves a microclimate that is responsive to the high temperatures of the location.

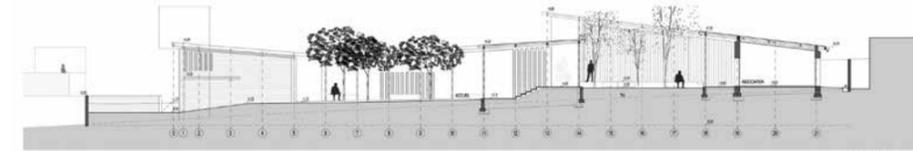
The JIGIYA SO psychomotor rehabilitation center resolves a variety of functional, technical, climatic and social issues through the imaginative and intelligent use of simple, readily available materials that are abundantly used in these areas and through the adaptation of simple construction methods that can be implemented by unskilled labour.

Overall, the excellent architectural quality of the project highlights the ability of the designers to effectively address the challenging physical and social context and to do this with extremely limited resources of all kinds.

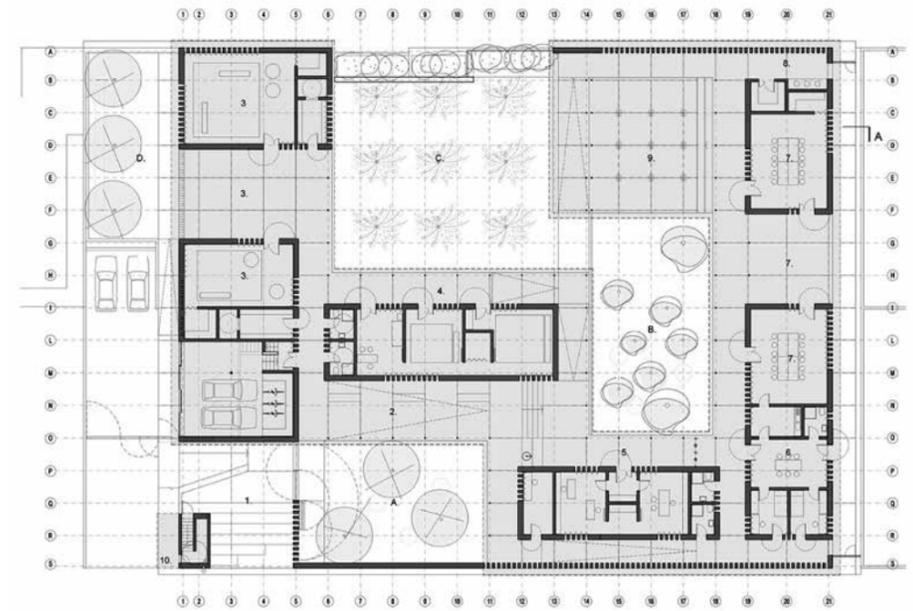
The jury hopes that the success of the JIGIYA SO psychomotor rehabilitation center will not only have a positive catalytic effect on its urban surroundings but that it will also raise the awareness of disability to a new level in Mali.



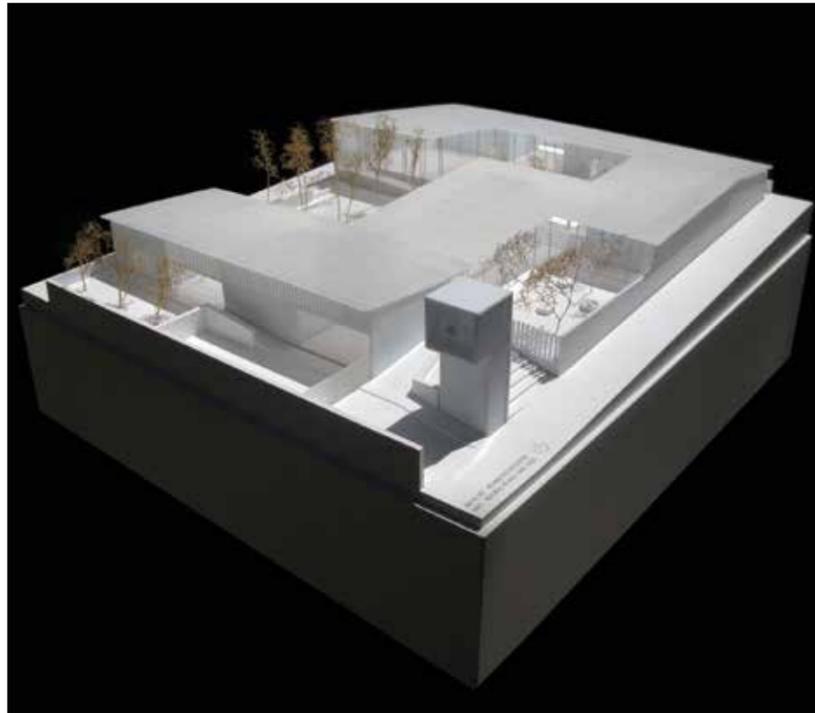
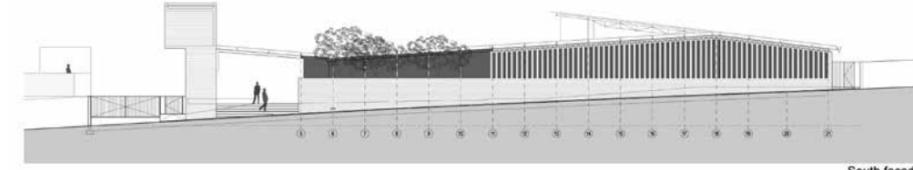
Section AA



Section BB

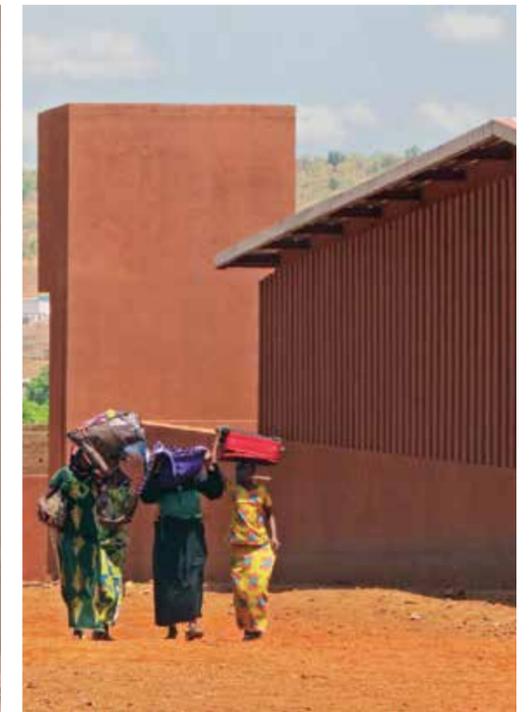
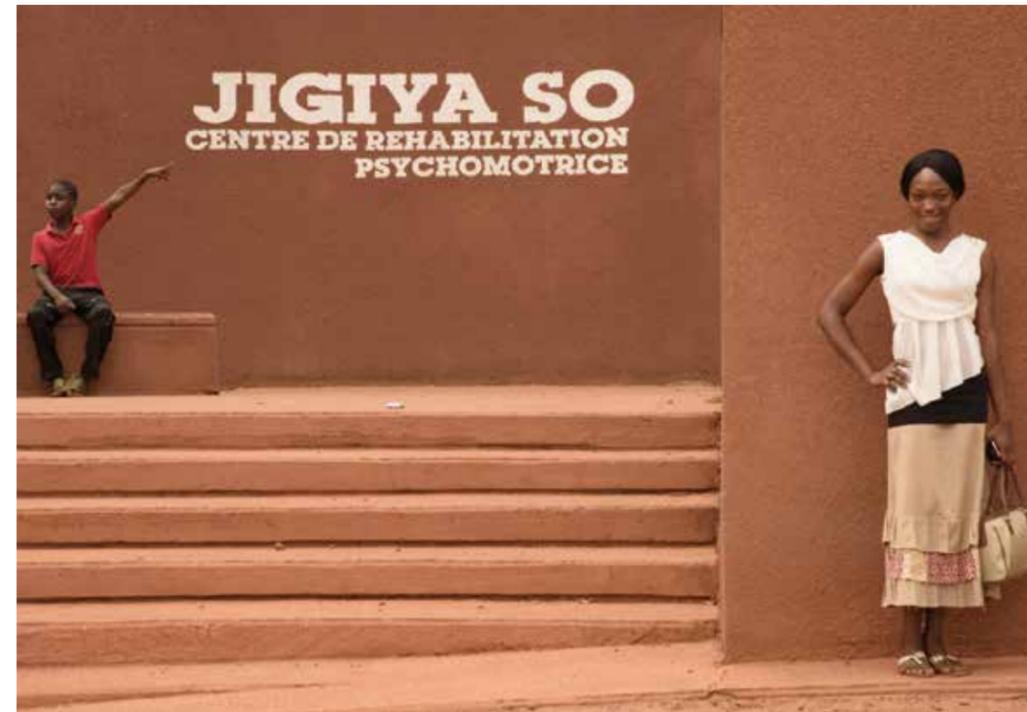
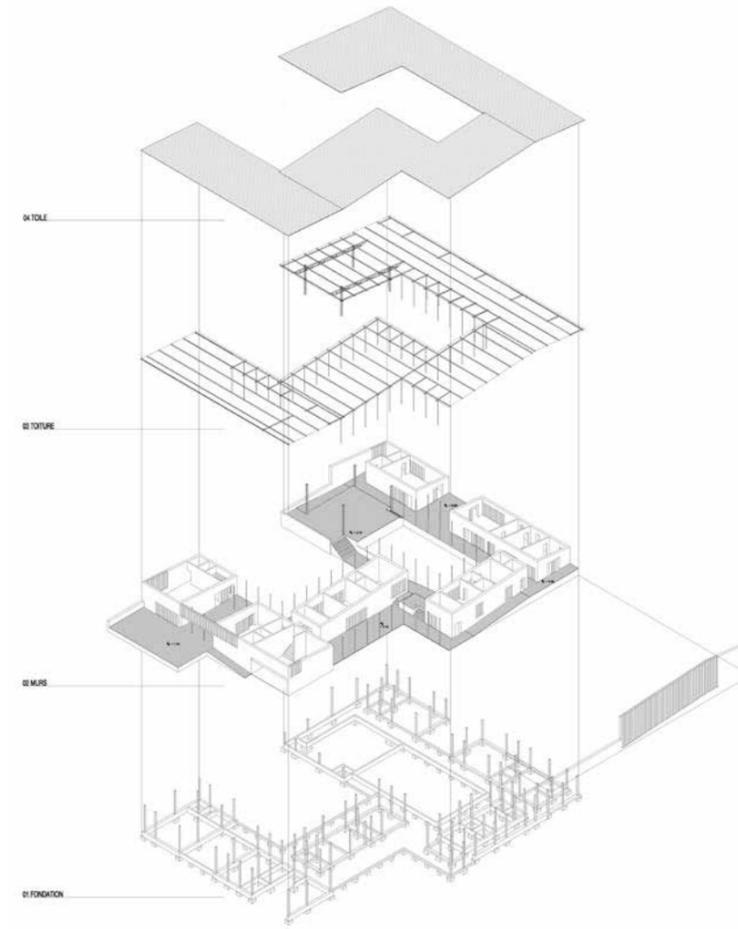
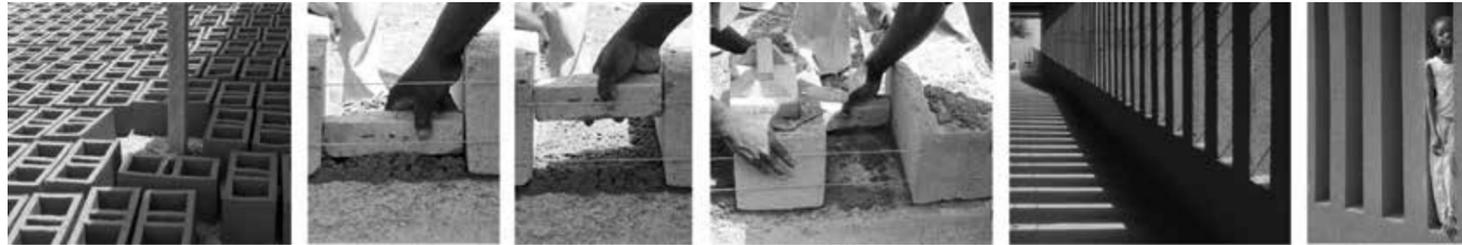


South facade



Medaglia d'Oro
Gold Medal

JIGIYA SO centro di riabilitazione psicomotoria
JIGIYA SO psychomotor rehabilitation center



Medaglia d'Argento
Silver Medal

Edificio per la nuova sede Norvento Building for new Norvento headquarters

Progettista / Designer

Francisco Mangado

Committente / Client

Norvento Enerxia S.L.

Localizzazione / Location

Lugo (Spagna / Spain)

Realizzazione / Completion

2016

Il progetto della nuova sede "Norvento", società spagnola operante nel settore delle energie alternative, costituisce una sorta di manifesto delle potenzialità dei sistemi di produzione di energia rinnovabile al servizio di un intervento edilizio.

Il complesso di uffici, destinato ad ospitare circa 200 impiegati, risulta infatti essere completamente autonomo dal punto di vista energetico, grazie alla possibilità di produrre più energia di quella strettamente necessaria al suo funzionamento, consentendo di fatto la completa disconnessione dalle reti di alimentazione elettrica e gas.

Il processo progettuale, fortemente orientato verso una sinergica collaborazione fra molteplici figure professionali specializzate, ha permesso di integrare nella realizzazione dell'opera diverse tecnologie impiantistiche per la produzione di energia e il suo stoccaggio (eolica, fotovoltaica, geotermica e cogenerazione da biomassa); ne risulta così un edificio in grado di offrire, grazie anche ad un involucro termicamente molto isolato, un edificio con altissimi livelli di prestazione energetica e funzionalità d'uso.

L'idea architettonica reinterpreta in modo innovativo il funzionamento di volumi costruttivi molto semplici e convenzionali (a pianta rettangolare e tetti spioventi); attraverso la loro calibrata aggregazione stereometrica viene raggiunto un aspetto architettonico molto interessante e rispondente alle esigenze del programma funzionale dell'edificio.

Questa opera rappresenta una chiara dimostrazione di come, mediante una progettazione architettonica estremamente curata in ogni dettaglio, si possa giungere a soluzioni innovative ed efficaci sotto il profilo dell'efficienza energetica e in piena sintonia con la filosofia architettonica generale.

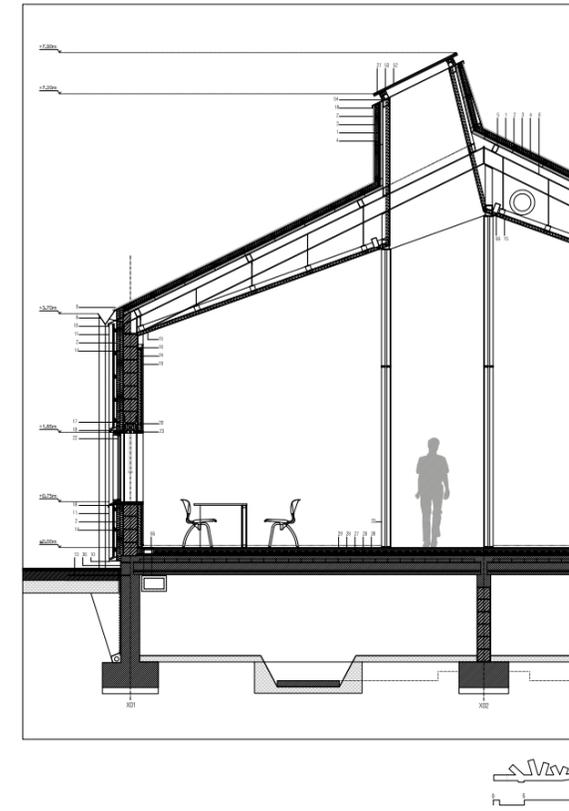
The project for the new headquarters of "Norvento", a Spanish company operating in the alternative energy sector, constitutes a kind of manifesto for the potential of renewable energy production systems at the service of a construction project.

Indeed, the office complex, intended to accommodate about 200 employees, is wholly independent from an energy point of view, thanks to the possibility of producing more energy than is strictly necessary for its operation and so enabling it to be completely disconnected from the grids for both electricity and gas.

The design process, strongly oriented towards a synergistic collaboration between a wide variety of specialised professional roles, enabled the full integration of various plant technologies for the production of energy as well as its storage (wind, photovoltaic, geothermal and co-generation from biomass). Moreover, thanks to very high levels of thermal insulation, the architect has created a building with high energy performance levels and excellent user functionality.

The architectural idea resides in the reinterpretation of very simple and conventional construction volumes – i.e. ones that are rectangular in plan with sloping roofs – in an innovative way: their finely calibrated, stereometric aggregation brings an interesting composition whose organisation and flow of interior space responds to the functional requirements of the client.

Thus the building is a clear demonstration of how, through an extremely careful design that takes every detail into account, it is possible to arrive at an innovative and effective solution in terms of energy efficiency that is in full support of the overall architectural intention.



Medaglia d'Argento
Silver Medal

Corte Suprema dei Paesi Bassi
Supreme Court of the Netherlands

Progettisti / Designers
KAAN Architecten (Kees Kaan, Vincent Panhuysen, Dikkie Scipio)
Committente / Client
Rijksvastgoedbedrijf
Localizzazione / Location
L'Aia / The Hague (Paesi Bassi / The Netherlands)
Realizzazione / Completion
2016

Il nuovo edificio per la sede della Corte Suprema dei Paesi Bassi è situato in un'area ai margini del centro storico dell'Aia. La ricerca dei progettisti ha portato alla realizzazione di un edificio che rispecchia in maniera adeguata, attraverso una chiara e razionale progettazione degli spazi e una ispirata scelta dei materiali, i principi guida della democrazia costituzionale che rappresenta.

Il progetto si caratterizza per l'elevata qualità architettonica e la capacità di coniugare una stretta relazione funzionale e percettiva con il contesto urbano alla necessità di privacy ed estrema sicurezza che la funzione dell'edificio richiede.

L'utilizzo di una facciata a doppia pelle vetrata consente un efficace controllo climatico e la riduzione del disturbo acustico negli ambienti di lavoro interni.

Questo ampio sistema vetrato garantisce adeguati livelli di luce naturale negli ambienti principali, mentre un grande lucernario centrale provvede ad illuminare gli spazi più interni e di distribuzione.

L'impiego di efficienti soluzioni tecnologiche e impiantistiche, la progettazione di spazi flessibili in grado di adattarsi al mutare delle esigenze d'utilizzo nel tempo, nonché la scelta di materiali caratterizzati da elevata durabilità, consente all'edificio di rispondere efficacemente ai requisiti prestazionali definiti in fase metaprogettuale (ridotti costi di gestione e ciclo di vita previsto superiore ai 100 anni).

Nel complesso, il design di questo edificio è molto elegante e genera una dignità adeguata alla sua funzione di Corte Suprema dei Paesi Bassi.

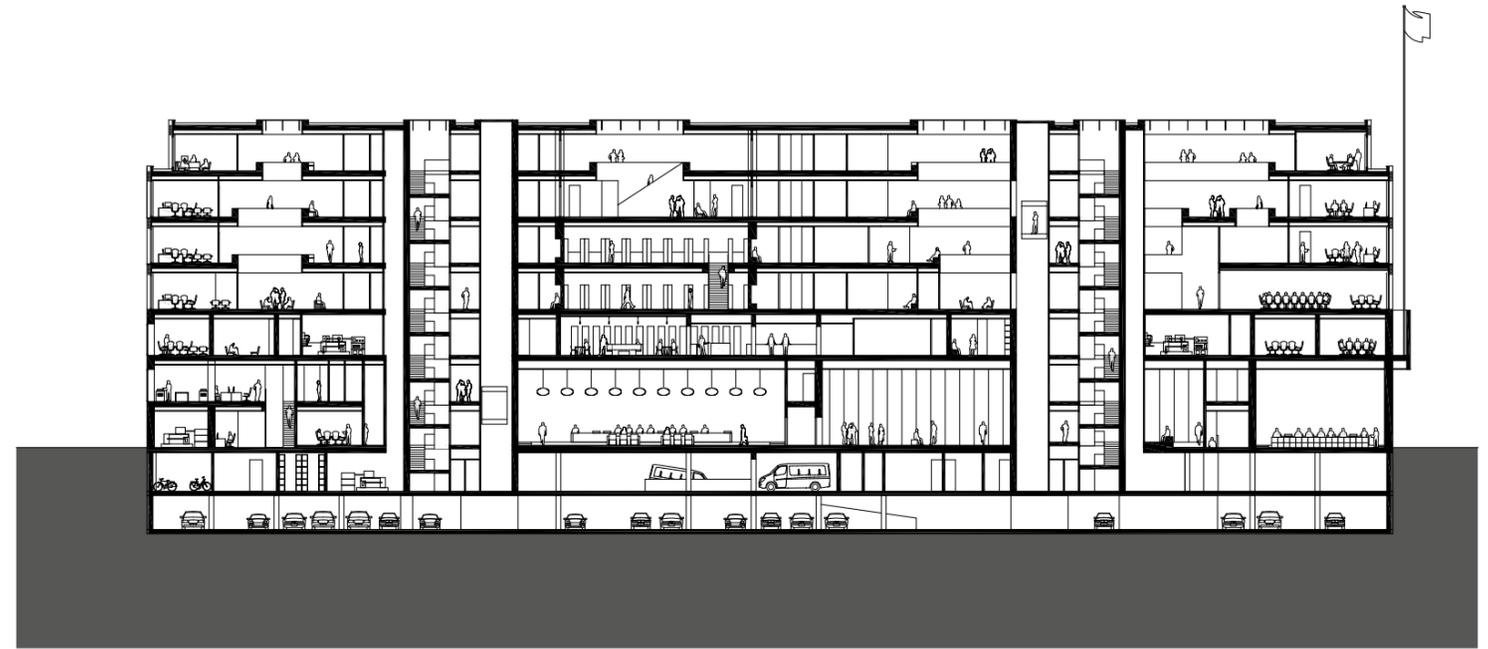
The new building for the headquarters of the Supreme Court of the Netherlands is located in an area near the old centre of The Hague. The designers' research led to the creation of a building which, through clear and rational planning of spaces and an inspired choice of materials, appropriately reflects the guiding principles of the constitutional democracy it represents.

The project features a high architectural quality and the ability to combine a close functional and perceptual relationship with the urban context at the same time that it successfully addresses the building's need for privacy and extreme security.

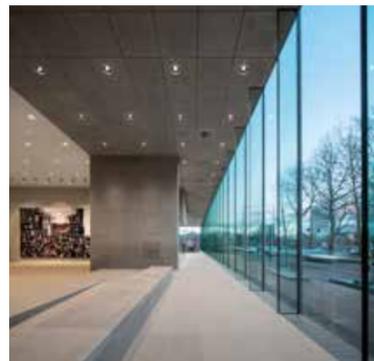
The use of a double-skin glass facade enables effective climate control for the internal working environment as well as a significant reduction of acoustic disturbance. This extensive glazing system ensures adequate levels of natural light in the main areas, while a large central skylight provides daylighting for spaces that are located within the depth of the plan.

The use of efficient technological and engineering solutions, the design of flexible spaces able to adapt to changing requirements of use over time, as well as the choice of materials characterised by high durability, all combine to allow the building to respond effectively to the performance requirements defined during the meta-design phase (low operating costs and an expected life cycle in excess of 100 years).

Overall, the design of this building is very elegant and has a dignity appropriate to its function as the Supreme Court of the Netherlands.



SECTION DD



Medaglia d'Argento
Silver Medal

Rivitalizzazione del fiume Aire, Ginevra, Svizzera Revitalization of the river Aire, Geneva, Switzerland

Progettisti / Designers

Superpositions (Georges Descombes Architect, Atelier Descombes & Rampini Architects, B+C Ingénieurs Hydraulic engineering, Biotec Applied biology, ZS Ingénieurs civils Structure engineering)

Committente / Client

State of Geneva

Localizzazione / Location

Ginevra / Geneva (Svizzera / Switzerland)

Realizzazione / Completion

2016

L'Aire è un fiume che scorre nei pressi di Ginevra ed è stato sottoposto nel corso del '900 ad interventi artificiali di progressiva canalizzazione; è caratterizzato da un regime torrentizio per cui alla scarsità di acqua tipica della stagione estiva (che genera situazioni critiche per la flora e la fauna), si contrappongono, durante gli altri periodi dell'anno, forti precipitazioni che portano ad un rapido aumento del flusso d'acqua con rischi significativi di alluvione delle aree circostanti.

L'approccio d'intervento individuato dal gruppo di progettazione in fase di concorso ha modificato i termini d'azione previsti dal bando, sostituendo alla proposta di una semplice riconfigurazione lineare più ampia dell'alveo del fiume un intervento di riconfigurazione e ricollegamento dello stesso al sistema idrogeologico della pianura.

La complessa organizzazione del progetto affianca al nuovo spazio di scorrimento del fiume una serie di giardini lineari generati dalla trasformazione del percorso canalizzato esistente ad esso parallelo.

Il disegno del nuovo alveo è caratterizzato da una trama di rilievi di terreno la cui forma romboidale genera una nuova rete di canali di scorrimento; tale configurazione si è già dimostrata, ad un anno dal suo completamento, funzionale alla regimazione delle acque nelle varie stagioni ed in grado di riportare ad una rivitalizzazione del sistema della biodiversità di flora e fauna.

I positivi risultati di monitoraggio dell'andamento del processo idrogeologico nell'area di lavoro, attività prevista come ineludibile compimento del processo progettuale, testimonia l'elevata specializzazione del team di progetto, nonché la qualità dell'intervento. Il processo adottato si propone pertanto come modello ripetibile in contesti ambientali analoghi.

The Aire is a river lying near Geneva. During the twentieth century it has been subjected to a number of interventions that have progressively channelled it. Annually, it is subjected to an aggressive weather pattern: during the summer season the result is a scarcity of water (generating critical situations for the flora and fauna); while at other periods of the year heavy rainfall leads to a rapid increase in the flow of water bringing significant risks of flooding in the surrounding areas.

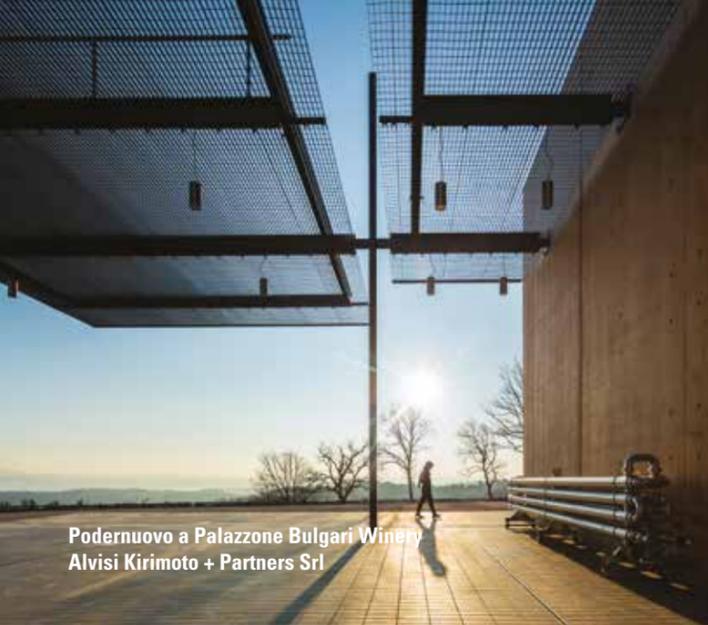
The approach adopted for the intervention by the design team during the competition modified the operating terms set out in the call for bids, replacing the proposal for a simple, wider linear reconfiguration of the riverbed with an intervention that imaginatively reconfigures and reconnects the river to the hydro-geological system of the plain.

The complex organisation of the project includes a series of linear gardens created from the transformation of the existing channel running parallel to the new riverbed.

The design of the new riverbed is characterised by a repeating pattern of raised areas of terrain, whose rhomboid forms are directly generated by a new network of flow channels. One year after its completion, this configuration has already shown itself to be effective in regulating the water during the various seasons and in being able to revitalise the biodiversity of flora and fauna.

The successful results from the monitoring process of the hydro-geological response to the intervention that had been planned as an obligatory completion of the design process, testifies to the high specialisation of the project team, as well as to the quality of the intervention proposed. Further, it can surely function as a replicable model for contexts with similar environmental profiles.





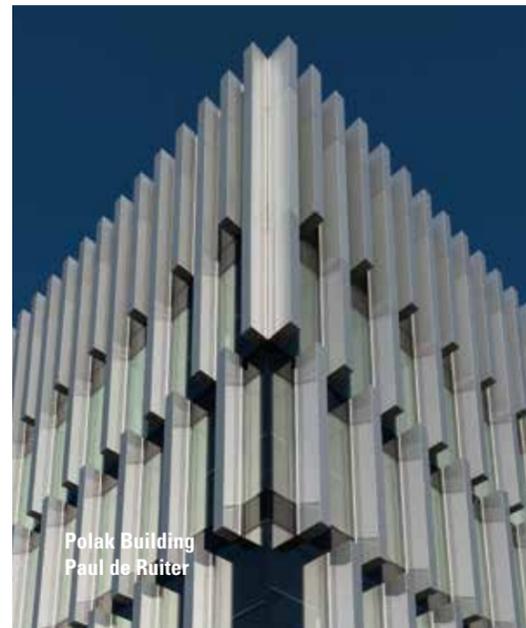
Podernuovo a Palazzone Bulgari Winery
Alvisi Kirimoto + Partners Srl



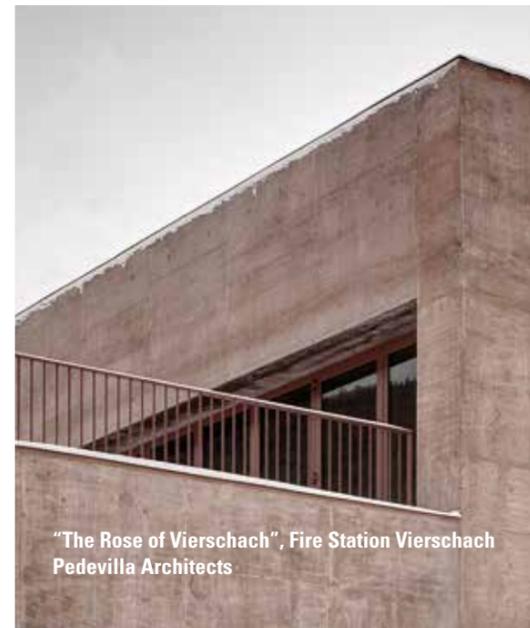
Residential Care Home Erika Horn
Dietger Wissounig Architekten



Landart Park Buitenschot
H+N+S landscape architects and Paul de Kort
visual artist



Polak Building
Paul de Ruiter



"The Rose of Vierschach", Fire Station Vierschach
Pedevilla Architects



Sydney Park Water Re-Use Project
Turf Design Studio and Environmental Partnership (TDEP)



Hakusui Nursery School
Yamazaki Kentaro Design Workshop

Menzioni d'Onore
Honorable Mentions

Podernuovo a Palazzone cantina Bulgari
Podernuovo a Palazzone Bulgari Winery
Alvisi Kirimoto + Partners Srl

Casa di cura Erika Horn
Residential Care Home Erika Horn
Dietger Wissounig Architekten

Parco Buitenschot
Landart Park Buitenschot
H+N+S landscape architects and Paul de Kort visual artist

Polak Building
Paul de Ruiter

"La rosa di Versciaco", caserma dei pompieri di Versciaco
"The Rose of Vierschach", Fire Station Vierschach
Pedevilla Architects

Sydney Park Water Re-Use Project
Turf Design Studio and Environmental Partnership (TDEP)

Hakusui Nursery School
Yamazaki Kentaro Design Workshop

Menzione d'Onore / Honorable Mention

**Podernuovo a Palazzone cantina Bulgari
Podernuovo a Palazzone Bulgari Winery**

Progettisti / Designers
Alvisi Kirimoto + Partners Srl
Committente / Client
Podernuovo a Palazzone di Paolo e Giovanni Bulgari
Localizzazione / Location
San Casciano dei Bagni - Siena (Italia / Italy)
Realizzazione / Completion
2013

L'intervento inserisce in maniera sapiente un'attività produttiva legata alla vocazione del territorio all'interno di un ambito paesaggistico pregiato e oggetto di vincoli di tutela paesaggistica come quello collinare che circonda la città di Siena.
L'approccio progettuale è condotto con sensibilità e attenzione alla preservazione del delicato equilibrio ambientale; la scelta dei materiali e il loro utilizzo contribuisce ad un'adeguata integrazione nel contesto e a un buon livello di qualità architettonica.
La razionale distribuzione delle diverse attività legate al processo di vinificazione, predispone l'edificio ad una fruizione operativa ottimale, coniugando gli aspetti funzionali a quelli di tutela dell'ambiente.

The project is skilfully embedded into a production activity typical of the territory, as well as into the fine landscape. The latter is of course subject to tight countryside restrictions pertaining to the hills that surround the city of Siena.
The design approach has been conducted with sensitivity and attention to the preservation of the delicate environmental balance; the choice of materials and their manner of use contributes to appropriate integration into the context as well as a high level of architectural quality.
Further, the rational distribution of the various activities associated with the winemaking process predisposes the building to optimal operational use, combining functional aspects with those of environmental protection.



Menzione d'Onore / Honorable Mention

**Casa di cura Erika Horn
Residential Care Home Erika Horn**

Progettista / Designer
Dietger Wissounig Architekten
Committente / Client
Gemeinnützige Wohn- u. Siedlungsgenossenschaft Ennstal reg. Gen.m.b.H
Localizzazione / Location
Andritz, Graz, Austria
Realizzazione / Completion
2015

La casa di cura Erika Horn è caratterizzata da una progettazione estremamente accurata degli spazi interni e da un'attenta relazione con quelli esterni; il risultato ottenuto riesce a ricreare un ambiente che per qualità, proporzioni e atmosfera risulta essere molto accogliente e domestico, evitando quel senso di estraniamento che simili strutture di servizio spesso inducono nei loro fruitori.
Le elevate prestazioni energetiche dell'involucro e il contestuale impiego di impianti a sfruttamento geotermico, sistemi solari fotovoltaici e materiali ecologici, rivelano le capacità del progettista nello sposare funzionalità, efficienza e qualità architettonica.

The Erika Horn nursing home is characterised by extremely careful design of the interior spaces at the same time that attention has been given to their relationship to their immediate surroundings. The result achieved manages to create an environment which in terms of quality, proportion and atmosphere is both very welcoming and homey, completely avoiding a sense of alienation that similar facilities tend to induce in their users.
The high-energy performance of the structure and the contextual use of geothermal power plants, solar photovoltaic systems and ecological materials, reveal the designer's ability to marry functionality, efficiency and architectural quality.



Menzione d'Onore / Honorable Mention

**Parco Buitenschot
Landart Park Buitenschot**

Progettisti / Designers
H+N+S landscape architects and Paul de Kort visual artist
Committente / Client
Amsterdam Airport Schiphol, Mainport en Groen
Localizzazione / Location
Hoofddorp, Amsterdam (Paesi Bassi / The Netherlands)
Realizzazione / Completion
2013

Buitenschot Park si trova in un'area suburbana di Amsterdam, in adiacenza all'aeroporto internazionale Schiphol. La sua realizzazione nasce dalla necessità di risolvere, a seguito dell'entrata in funzione di una nuova pista di decollo, problemi di inquinamento acustico nei confronti di un'area residenziale posta nelle immediate vicinanze.
L'intervento riesce nell'intento di trasformare un'area incolta in un parco urbano la cui orografia artificiale, ottenuta attraverso un accurato disegno geometrico di dorsali vegetate e fossati, diviene strumento efficace per l'abbattimento del rumore prodotto dagli aerei in fase di decollo.
La creativa risoluzione di un problema prettamente tecnico attraverso la progettazione accurata di spazi naturali piacevolmente fruibili, denota fortemente la qualità dell'intervento che assume una rilevanza paesaggistica in virtù della sua dimensione e della capacità di divenire segnale territoriale ben riconoscibile anche dalla prospettiva aerea dei viaggiatori in arrivo e partenza da Amsterdam.

Buitenschot Park is located in a suburban area of Amsterdam, adjacent to Schiphol international airport. Its creation arose from the recent construction of a new runway and the resulting imperative to resolve problems of noise pollution with regard to a residential area located in close proximity.
The intervention succeeds in its intention of transforming an uncultivated area into an urban park whose artificial topography - obtained through the intelligent application of a three-dimensional geometric pattern of vegetated ridges and ditches - becomes an effective tool for the abatement of the noise produced by aircraft during take-off.
Such an imaginative resolution of a purely technical problem through the careful design of pleasantly usable natural spaces - that respond to human scale in terms of their section and a wider landscape scale in terms of their horizontal extent - strongly characterises the quality of the intervention.
The Buitenschot Park assumes panoramic importance by virtue of its size and its ability to become an easily recognisable territorial sign for air travellers arriving and departing from Amsterdam.



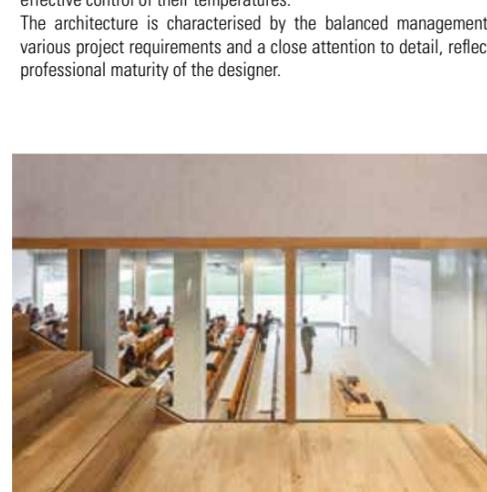
Menzione d'Onore / Honorable Mention

Polak Building

Progettista / Designer
Paul de Ruiter
Committente / Client
Erasmus University Rotterdam
Localizzazione / Location
Woudestein Campus, Rotterdam (Paesi Bassi / The Netherlands)
Realizzazione / Completion
2015

Il nuovo edificio universitario del Campus Woudestein di Rotterdam costituisce un riuscito esempio d'integrazione fra varie attività educative all'interno di un unico edificio.
Il programma funzionale è contraddistinto infatti dalla concezione di uno spazio contemporaneo per la formazione e l'apprendimento, polivalente e aperto alla fruizione nei confronti del contesto urbano e sociale.
Tutte le diverse attività possono essere svolte in una situazione di pieno comfort luminoso, acustico e termico grazie all'ottimizzazione della luce naturale diffusa, alla separazione acustica dei vari ambiti e all'efficace controllo delle temperature ambientali.
L'architettura è caratterizzata dalla gestione calibrata delle varie istanze progettuali e da una buona cura per il dettaglio, a testimonianza della maturità professionale del progettista.

The new university building for the Woudestein Campus, Rotterdam presents a successful example of the integration of various educational activities within a single structure.
The functional programme is marked by the presence of a central contemporary and light-filled space for training and learning that is multi-purpose and open to use by the urban and social context.
All of the various activities can be undertaken in situations with good lighting, acoustic and thermal comfort, thanks to the optimisation of the diffuse natural light, the acoustic separation of the various spaces and the effective control of their temperatures.
The architecture is characterised by the balanced management of the various project requirements and a close attention to detail, reflecting the professional maturity of the designer.



Menzione d'Onore / Honorable Mention

**“La rosa di Versciaco”, caserma dei pompieri di Versciaco
“The Rose of Vierschach”, Fire Station Vierschach**

Progettisti / Designers
Pedevilla Architects
Committente / Client
Comune di San Candido / Municipality Innichen
Localizzazione / Location
Versciaco / Vierschach (Italia / Italy)
Realizzazione / Completion
2016

La nuova stazione dei pompieri di Versciaco (Vierschach), frazione del Comune di San Candido in Val Pusteria, rappresenta un'interessante sperimentazione architettonica e tecnologica. L'intervento infatti intende verificare la possibilità di tornare, oggi, a costruire un involucro monolitico, senza il ricorso a stratigrafie complesse che caratterizzano le pratiche costruttive più recenti, ma comunque in grado di soddisfare le sempre più stringenti normative di carattere energetico. Attraverso l'impiego di un calcestruzzo armato leggero, utilizzato per realizzare pareti esterne monostrato di spessore pari a 60 cm, i progettisti hanno risolto al contempo le esigenze di carattere strutturale, termico e di comportamento al fuoco, rispondendo alle severe prescrizioni necessarie per un edificio pubblico e in una particolare zona climatica come quella alpina. Il materiale utilizzato garantisce inoltre durabilità e ridotti costi di manutenzione, fornendo, grazie alla sua pigmentazione in massa, una finitura superficiale grezza che ben si adatta alla sobria immagine architettonica del fabbricato.

The new fire station at Versciaco (Vierschach) in the comune of San Candido in Val Pusteria is an interesting architectural and technological experiment. The design aims to verify the possibility of a contemporary return to the building of a monolithic casing, without recourse to the complex stratigraphy that characterises the most recent attempts, while still being able to meet the increasingly stringent regulations governing energy consumption. Through the use of a lightweight concrete, used here to build external single-layer walls 60 cm thick, the designers have at the same time resolved the structural, thermal and fire-resistance specifications, meeting the strict requirements necessary for a public building in the special climate zone of the Alps. The material used also ensures durability and reduced maintenance costs, providing, thanks to the colouring added to the concrete mix, a rough surface finish that accords well with the simple architectural intention of the building.



Sydney Park Water Re-Use Project

Menzione d'Onore / Honorable Mention

Progettisti / Designers
Turf Design Studio and Environmental Partnership (TDEP)
Committente / Client
City of Sydney
Localizzazione / Location
Sydney, Australia
Realizzazione / Completion
2015

Il progetto del Sydney Park rientra nel programma Sustainable Sydney 2030 e costituisce un intervento volto principalmente al trattamento di acque reflue urbane tramite processi di fitodepurazione; attraverso tale funzionamento l'impianto realizzato è in grado di restituire ingenti quantità di acqua purificata per nuovi usi urbani. I progettisti, con apprezzabile lungimiranza e capacità professionale, hanno trasformato gli elementi tecnici del sistema di trattamento delle acque in un insieme di spazi piacevolmente fruibili; la sosta e l'attraversamento dei luoghi diviene strumento didattico e di educazione ambientale, come auspicato dai progettisti attraverso una progettazione estremamente curata.

The Sydney Park project is part of the Sustainable Sydney 2030 programme and comprises an intervention aimed mainly at the treatment of urban wastewater by phyto-remediation processes. Through this operation, the constructed plant is able to return large amounts of purified water for new urban uses. With considerable foresight and professional skill, the designers have transformed the technical components of the water processing system into a set of pleasantly usable spaces: a sequence of landscape rooms offer visitors of all ages and backgrounds an enjoyable experience, their visits becoming a didactic tool for environmental education.



Hakusui Nursery School

Menzione d'Onore / Honorable Mention

Progettista / Designer
Yamazaki Kentaro Design Workshop
Committente / Client
Seiyu-Kai Social Welfare Company
Localizzazione / Location
Sakura, Chiba (Giappone / Japan)
Realizzazione / Completion
2014

La scuola materna Hakusui di Sakura, centro urbano nelle vicinanze di un pendio alberato. Partendo dall'analisi di questo contesto d'intervento, il progettista ha configurato un organismo architettonico capace di sfruttare l'orografia del terreno per ottenere un funzionamento bioclimatico ottimale, grazie, ad esempio, all'innescio di una circolazione naturale dell'aria per il raffrescamento estivo. L'interno degli ambienti scolastici è costituito da una serie di spazi comunicanti distribuiti lungo una grande scalinata. Tale impostazione connota fortemente l'aspetto architettonico dell'edificio e rafforza l'idea progettuale di una scuola concepita per consentire un'armoniosa integrazione con il paesaggio e una stimolante relazione fra bambini di età diverse.

The Hakusui Nursery School at Sakura, a town near Tokyo, is located on terrain strongly characterised by the presence of a wooded slope. In response to this context, the designer has shaped a dramatic architectural space that exploits the terrain's topography to obtain an optimal bioclimatic operation - thanks, for example, to the activation of natural air circulation for cooling during the summer. The interior of the school comprises a series of communicating spaces that cascade down alongside a generous set of stairs. Thus both the exterior architectural appearance and the interior spatial organisation strengthen the design idea of a school that enables both harmonious integration with the landscape and a stimulating relationship between children of different ages.





Caramoniña allotments
Abalo Alonso arquitectos [Elizabeth Abalo, Gonzalo Alonso]



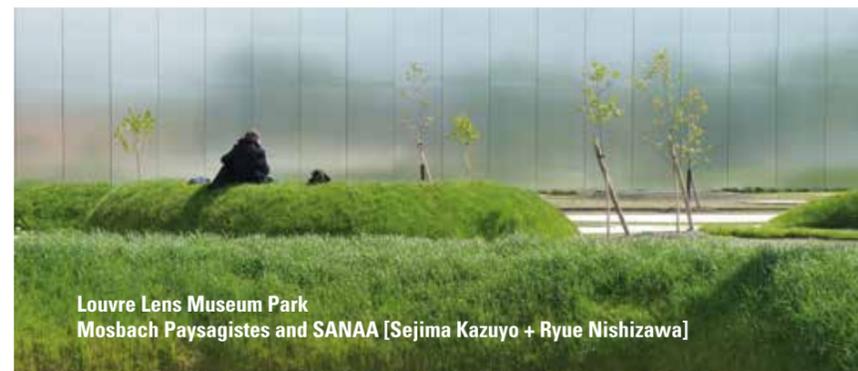
Six row house in the barn
Gino Guarnieri Architetto and Roberto Mascazzini Architetto



Kinderkreisel
Kraus Schönberg Architects



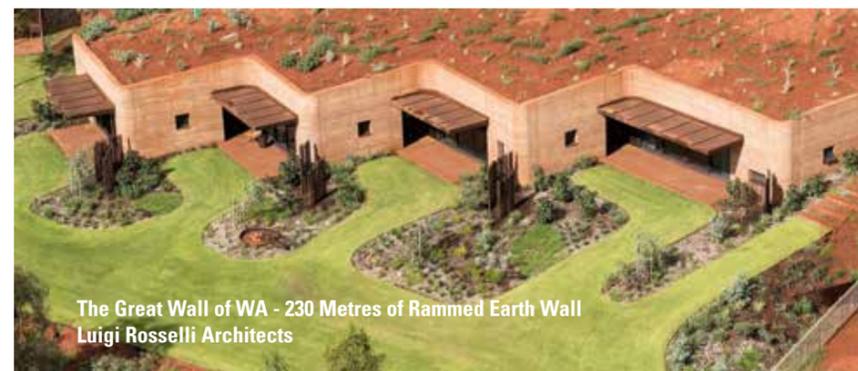
“Le Creste” cultural centre
AREA PROGETTI, UNA2 Architetti associati, Andrea Michelini,
Laura Ceccarelli, Golder associates



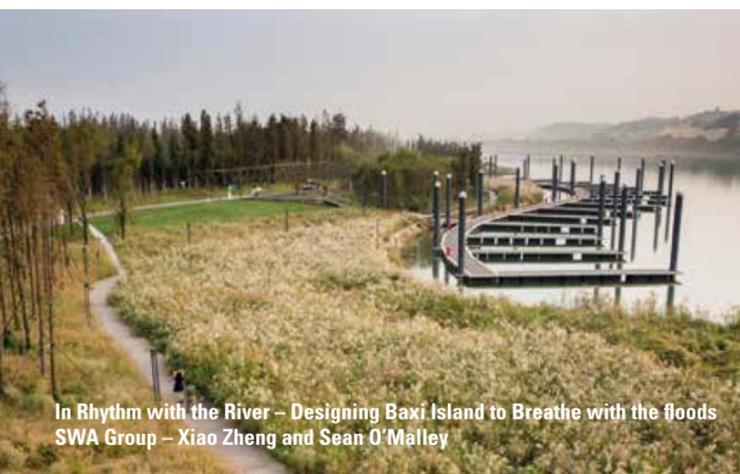
Louvre Lens Museum Park
Mosbach Paysagistes and SANAA [Sejima Kazuyo + Ryue Nishizawa]



eARthouse
LOAD, Local Actions for Development [Lorenzo Conti, Sara Bettoli,
Mattia Lucchetti]



The Great Wall of WA - 230 Metres of Rammed Earth Wall
Luigi Rosselli Architects



In Rhythm with the River – Designing Baxi Island to Breathe with the floods
SWA Group – Xiao Zheng and Sean O’Malley



Community Centre Refugee Camp Spinelli
Atelier U20, Krötsch | Graf | Kretzer – Faculty of Architecture | TU
Kaiserslautern

Progetti selezionati Shortlisted projects

Caramoniña allotments
Abalo Alonso arquitectos [Elizabeth Abalo, Gonzalo Alonso]

**Centro culturale “Le Creste”
“Le Creste” cultural centre**
AREA PROGETTI, UNA2 Architetti associati, Andrea Michelini,
Laura Ceccarelli, Golder associates

**Sei case a schiera nel fienile
Six row house in the barn**
Gino Guarnieri Architetto and Roberto Mascazzini Architetto

Kinderkreisel
Kraus Schönberg Architects

eARthouse
LOAD, Local Actions for Development [Lorenzo Conti, Sara Bettoli,
Mattia Lucchetti]

Louvre Lens Museum Park
Mosbach Paysagistes and SANAA [Sejima Kazuyo + Ryue
Nishizawa]

The Great Wall of WA – 230 Metres of Rammed Earth Wall
Luigi Rosselli Architects

**In sintonia col fiume – Progettare l’isola di Baxi per asse-
condare le alluvioni
In Rhythm with the River – Designing Baxi Island to Brea-
the with the floods**
SWA Group – Xiao Zheng and Sean O’Malley

Community Centre Refugee Camp Spinelli
Atelier U20, Krötsch | Graf | Kretzer – Faculty of Architecture | TU
Kaiserslautern

Segnalato / Shortlisted

Caramoniña allotments

Progettisti / Designers

Abalo Alonso arquitectos

Committente / Client

Municipality of Santiago

Localizzazione / Location

Santiago de Compostela (Spagna / Spain)

Realizzazione / Completion

2015



Segnalato / Shortlisted

Centro culturale “le Creste” - “Le Creste” cultural centre

Progettisti / Designers

Area Progetti, UNA2 architetti associati, Arch. A. Michelini, Arch. L. Ceccarelli, Golder associates

Committente / Client

Comune di Rosignano Marittimo, Livorno

Localizzazione / Location

Rosignano marittimo, Livorno (Italia / Italy)

Realizzazione / Completion

2014



Segnalato / Shortlisted

Sei case a schiera nel fienile - Six row house in the barn

Progettisti / Designers

Gino Guarnieri e Roberto Mascazzini

Committente / Client

Immobiliare Bandello srl

Localizzazione / Location

Sesto San Giovanni, Milano (Italia / Italy)

Realizzazione / Completion

2015



Segnalato / Shortlisted

Kinderkreisel

Progettisti / Designers

Kraus Schönberg Architects

Committente / Client

Frauke Stein - KITA Kinderkreisel e.V. Ohlstedt

Localizzazione / Location

Amburgo / Hamburg (Germania / Germany)

Realizzazione / Completion

2015



Segnalato / Shortlisted

eARThouse

Progettisti / Designers

LOAD, Local Actions for Development (Lorenzo Conti, Sara Bettoli, Mattia Lucchetti)

Committente / Client

Nka Foundation

Localizzazione / Location

Abetenim, Ashanti region (Gana / Ghana)

Realizzazione / Completion

2016



Segnalato / Shortlisted

Louvre Lens museum park

Progettisti / Designers

Mosbach paysagistes e Sanaa (Sejima Kazuyo + Ryue Nishizawa)

Committente / Client

Nord Pas de Calais Region

Localizzazione / Location

Lens (Francia / France)

Realizzazione / Completion

2014



Segnalato / Shortlisted

The Great Wall of WA - 230 Metres of Rammed Earth Wall

Progettisti / Designers

Luigi Rosselli Architects

Committente / Client

Privato / Private

Localizzazione / Location

North Western Australia

Realizzazione / Completion

2014



Segnalato / Shortlisted

**In sintonia col fiume – Progettare l’isola di Baxi per assecondare le alluvioni
In rhythm with the river – Designing Baxi Island to breathe with the floods**

Progettisti / Designers

SWA Group - Xiao Zheng and Sean O'Malley

Committente / Client

Changsha Xiandao Land Development and Construction Co., LTD.

Localizzazione / Location

Changsha, Hunan Province (Cina / China)

Realizzazione / Completion

2014



Segnalato / Shortlisted

Community centre refugee Camp Spinelli

Progettisti / Designers

Atelier U20, Kröttsch | Graf | Kretzer – Faculty of Architecture | TU Kaiserslautern

Committente / Client

Building Competence Centre, City of Mannheim

Localizzazione / Location

Mannheim (Germania / Germany)

Realizzazione / Completion

2016



PREMIO SPECIALE FASSA BORTOLO FASSA BORTOLO SPECIAL PRIZE

Il *Premio Speciale Fassa Bortolo*, introdotto all'interno della presente edizione, è un riconoscimento specifico riservato ai progettisti che abbiano saputo utilizzare "le soluzioni appartenenti al Sistema Integrato *Fassa Bortolo* ovvero ai principali *Sistemi* a esso connessi" (Bando 2017, Art. 4), dimostrando le loro possibilità applicative in termini di progettazione sostenibile e garantendo un'alta qualità architettonica.

The *Fassa Bortolo Special Prize*, introduced in this edition, awards specifically those professionals who have been able to use "solutions from the *Fassa Bortolo Integrated System* or main related systems" (2017 Competition notice, Art. 4) showing their application possibilities in sustainable design and guaranteeing a high quality architecture.

Vincitore/Winner

Podernuovo a Palazzone cantina Bulgari Podernuovo a Palazzone Bulgari Winery

Progettisti / Designers
Alvisi Kirimoto + Partners Srl
Committente / Client
Podernuovo a Palazzone di Paolo e Giovanni Bulgari
Localizzazione / Location
San Casciano dei Bagni - Siena (Italia / Italy)
Realizzazione / Completion
2013



Progetti selezionati Shortlisted projects

Segnalato / Shortlisted

e⁴

Progettisti / Designers
Ecospazi - Arch. Carlo Di Pillo, Arch. Denise Tegen
Committente / Client
Privato / Private
Localizzazione / Location
San Martino Buon Albergo, Verona (Italia / Italy)
Realizzazione / Completion
2014



Segnalato / Shortlisted

VGramsci building

Progettisti / Designers
Giovanni Vaccarini
Committente / Client
Di Ferdinando Michele Costruzioni Generali srl
Localizzazione / Location
Giulianova, Teramo (Italia / Italy)
Realizzazione / Completion
2015



Segnalato / Shortlisted

Break Point 2.0

Progettisti / Designers
OQ Project / Andrea Bellodi architetto
Committente / Client
Break Point SNC
Localizzazione / Location
Bondeno, Ferrara (Italia / Italy)
Realizzazione / Completion
2015



Segnalato / Shortlisted

Paramount - Alma Residence

Progettisti / Designers
PLASMA Studio (Eva Castro, Holger Kehne, Ulla Hell)
Committente / Client
Famiglia Rainer
Localizzazione / Location
Sesto / Sexten, Bolzano / Bozen (Italia / Italy)
Realizzazione / Completion
2012







www.premioarchitettura.it
e-mail: premioarchitettura@unife.it

**Dipartimento di Architettura
Università di Ferrara**

Via Quartieri 8,
44121 Ferrara, Italia
Tel. +39 0532 293600
www.architettura.unife.it
www.unife.it

Fassa S.r.l.

Via Lazzaris 3,
31027 Spresiano (Treviso), Italia
Tel. +39 0422 7222
Fax +39 0422 887509
www.fassabortolo.com

Consorzio Futuro in Ricerca

Via Saragat, 1 - Blocco B - 1° Piano
44122 Ferrara, Italia
Tel +39 0532 762404
www.ciefferre.it